

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2017

INDICE

RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO PER L'ANNO 2017	3
<i>Attività svolte nell'anno 2017</i>	<i>3</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2018</i>	<i>8</i>
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2017	9
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2017	12
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2017	14
<i>Premessa</i>	<i>15</i>
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	<i>16</i>
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	<i>17</i>
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	<i>18</i>
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>20</i>
STATO PATRIMONIALE	24
ATTIVO	24
PASSIVO	31
CONTO ECONOMICO	35

RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO PER L'ANNO 2017

Attività svolte nell'anno 2017

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

Nel corso dei primi mesi dell'anno l'OCSIT ha perfezionato una serie di attività in vista dell'assolvimento dei propri obblighi relativi al quarto anno scorte, per il quale, il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto un'accelerazione del piano industriale, ovvero l'acquisto di un ulteriore giorno scorte (circa 100 kT di prodotti) rispetto ai tre giorni previsti, da effettuarsi entro il 1° aprile, primo giorno dell'anno scorte 2017-2018.

Nel mese di febbraio 2017 è avvenuta la comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2016 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il quarto anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 12.593 mila, a fronte di una stima di Euro 15.593 mila, con un risparmio del 19%. La differenza è stata rimborsata agli operatori a partire dal novembre 2017, in sede di conguaglio, a valle dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2017.

Il D.M. del 20 febbraio 2017, nel confermare al 1° aprile la data di inizio dell'anno scorta 2017/2018, ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che devono essere detenuti dal sistema nel corso dell'anno suddividendo l'obbligo di detenzione in 10 (dieci) giorni per OCSIT e in 20 (venti) a carico degli operatori economici.

Nei mesi immediatamente precedenti l'inizio dell'anno scorte si è provveduto, quindi, ad esperire le gare per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti, invitando gli operatori già prequalificati come fornitori di capacità di stoccaggio e di prodotti. Anche sul fronte del reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto delle merci, stante l'esaurimento di quelle derivanti dal finanziamento precedente, si è proceduto tramite gara.

A riguardo, il 21 marzo 2017 è avvenuta la firma del contratto di finanziamento destinato, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2017, concernente l'aggiudicazione della relativa gara, nel corso della quale OCSIT ha ricevuto offerte pari a circa 2 volte l'ammontare richiesto. Due soggetti (un importante istituto di credito italiano ed un raggruppamento temporaneo di imprese formato da primarie istituzioni finanziarie) si sono aggiudicati differenti quote dell'intero finanziamento, consentendo ad OCSIT di ottenere l'intero fabbisogno richiesto, pari a 400 milioni di Euro, a tassi concorrenziali.

La positiva conclusione e aggiudicazione di tutte le gare previste, ha consentito ad OCSIT di assolvere puntualmente al 1° aprile i suoi obblighi di detenzione, per un totale di 1.000.835 tonnellate di prodotti. Gli ultimi acquisti, relativi a 4 giorni scorta, pari a 371.836 tonnellate di prodotti petroliferi, sono stati così suddivisi e posizionati:

- 256.714 Tonnellate di Gasolio, di cui 80.000 a Volpiano (TO), 10.000 a Calenzano (FI), 6.714 a Sarroch (CA) e 160.000 a Gaeta (LT);
- 69.654 Tonnellate di Benzina, di cui 45.000 a Volpiano (TO), 20.000 a Gaeta (LT) e 4.654 a Rho (MI);
- 41.028 Tonnellate di Jet Fuel, di cui 30.000 nel deposito di Gaeta(LT) e 11.028 in quello di Roma;
- 4.440 Tonnellate di Olio Combustibile, di cui 2.220 ad Augusta (SR) e 2.220 a Sarroch (CA).

Ai fini dell'assicurazione delle merci, essendo i nuovi acquisti già ricompresi nei nuovi massimali stabiliti per il periodo 1 luglio 2015 – 31 marzo 2018, si è provveduto ad aggiornare la società di assicurazione solo relativamente alla lista dei nuovi depositi sopraggiunti.

L'esborso per il pagamento dei prodotti petroliferi, pari a circa Euro 177 milioni, è stato coperto con il primo utilizzo dei fondi del nuovo finanziamento. Tenendo conto anche degli esborsi relativi all'acquisto, per Euro 297 milioni, dei primi 6 giorni di scorta, la spesa cumulata sostenuta da OCSIT nel periodo 2014-2017 per i 10 giorni di scorta ammonta a 474 milioni di euro.

In data 21 aprile si è svolto il consueto Comitato Consultivo con gli operatori economici nel corso del quale sono state condivise alcune tematiche di rilievo ed in particolare quella relativa alla gestione dei contratti di stoccaggio in scadenza nel corso dell'anno 2017. Per minimizzare i rischi e gli oneri derivanti dall'eventuale riposizionamento delle merci, OCSIT ha esercitato una proroga di 3 mesi delle rispettive scadenze (da giugno a settembre) in modo da avere i tempi tecnici per l'indizione e l'aggiudicazione delle eventuali gare di vendita/riacquisto. In questa sede si è anche fatto il punto sulla situazione finanziaria dell'Organismo con particolare riferimento alle esigenze di rimborso dei finanziamenti nei prossimi anni e alle modalità di reperimento delle risorse finanziarie a medio lungo termine. In merito a quest'ultimo aspetto, si è fatto cenno alla possibilità di diversificare le fonti ottenendo durate più lunghe e tassi più favorevoli tramite la emissione di prestiti obbligazionari.

In data 20 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate si è pronunciata sulla natura del contributo OCSIT in risposta ad una apposita istanza di interpello presentata da Acquirente Unico SpA. In sintesi è stata confermata la validità dell'impostazione contabile già adottata da AU/OCSIT per la quale la parte di contributo ricevuta a copertura degli oneri finanziari viene utilizzate per azzerare gli stessi. In questo modo viene mantenuto e rafforzato, in capo ad OCSIT, il principio di equilibrio finanziario,

patrimoniale ed economico già presente per AU. L'eventuale indeducibilità degli oneri finanziari avrebbe influito negativamente sulla continuità aziendale dell'Organismo ed indirettamente su quella di Acquirente Unico.

Negli ultimi giorni di giugno si è inoltre svolta la gara ad inviti concernente il servizio di assistenza legale all'emissione di un prestito obbligazionario per finanziare Acquirente Unico spa in qualità di OCSIT. La gara segna l'avvio del processo che, dopo aver portato OCSIT ad ottenere un giudizio sul merito di credito (cd rating) da parte di una o più agenzie internazionali ed ad indentificare le banche che supporteranno e guideranno l'operazione, culminerà, una volta ottenute tutte le opportune autorizzazioni, nella emissione di un prestito obbligazionario in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento e di allungamento delle scadenze.

Si segnala che la Legge 4 agosto 2017, n. 124 1 (legge annuale sul mercato e la concorrenza) ha sancito, all'articolo 1, comma 106, che a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL sia soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrino nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT).

Ad inizio settembre OCSIT ha partecipato alla riunione annuale di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale ha informato i partners europei relativamente allo stato di implementazione del suo piano industriale ed ha condiviso le "best practices" relativamente ad alcune delle problematiche del settore.

Si evidenzia che, a fine settembre, alla scadenza dei contratti di stoccaggio, prorogati di 3 mesi come accennato in precedenza, le gare indette da OCSIT hanno evidenziato la necessità di procedere al riposizionamento di una parte marginale delle quantità coinvolte, pari a 3.171 tonnellate di Fuel Oil BTZ.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto interministeriale di determinazione annuale del contributo a carico degli operatori per la copertura dei costi di funzionamento e altri oneri, in data 27 novembre, ha permesso di procedere - da un lato - alla restituzione del conguaglio relativo al 2016 e - dall'altro - alla fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2017 agli operatori. Sia il processo di restituzione, che quello di incasso del contributo, si sono svolti in maniera regolare entro i termini previsti dal decreto consentendo ad OCSIT di incassare regolarmente le rate mensili del periodo Aprile - Novembre, entro il termine del 31 dicembre 2017.

Come previsto dal già menzionato atto di indirizzo all' art. 2, comma 1, entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2018 (Budget 2018) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture

energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Budget è stato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Acquirente Unico Spa nella seduta del 24 novembre 2017.

Nell'ultima parte dell'anno sono state intraprese alcune attività preliminari alle operazioni che troveranno la loro naturale conclusione nell'anno seguente fra cui:

- Valutazioni interne propedeutiche a deliberazioni concernenti l'emissione obbligazionaria con particolare riferimento all'iter autorizzativo;
- l'indizione della gara relativa al nuovo contratto assicurativo per le merci OCSIT per il quinquennio 2018-2023;
- indicazioni operative al fine del trasferimento delle funzioni e competenze di Cassa Conguaglio GPL ad AU/OCSIT

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2017 era uguale a Euro 507.439 migliaia, con un plusvalore inespresso di circa Euro 34.000 migliaia rispetto al valore totale medio di acquisto.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2017 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2017

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	193.616	104.759.741
- Gasolio Autotrazione	683.221	314.100.266
- Jet fuel	100.754	48.305.203
- Olio combustibile BTZ	23.244	6.399.510
TOTALE	1.000.835	473.564.720

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2018

Gli ultimi mesi del 2017 sono stati contrassegnati da continui rialzi nei prezzi dei prodotti petroliferi dovuti all'annuncio di un contenimento della produzione di petrolio da parte dell'OPEC. Tale andamento è continuato nei primi giorni del 2018 e le aspettative sono concordi per un proseguimento del trend nel corso dell'anno. Tale contesto di mercato, che vede comunque i prezzi in termini assoluti ben distanti dai livelli di picco raggiunti nel triennio 2011-2014, rimane favorevole per i soggetti che devono accumulare scorte con un'ottica di lungo periodo fra cui OCSIT.

Come già accennato, dal 1° gennaio 2018 AU/OCSIT è subentrato nelle funzioni e competenze nonché nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi della ex Cassa conguaglio GPL, che è stata soppressa. Ciò è avvenuto in seguito all'articolo 1, comma 106 della legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale sul mercato e la concorrenza) che ha, fra l'altro, trasferito nella funzione OCSIT il personale a tempo indeterminato in servizio presso la predetta Cassa. Con lo stesso provvedimento è stata trasferita la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. Ad inizio febbraio Acquirente Unico, a seguito delle verifiche di legittimità e di fattibilità, ha ottenuto dalle competenti autorità l'autorizzazione per l'emissione di un prestito obbligazionario, per un ammontare non superiore a 600 milioni di euro ed una scadenza non superiore ai 10 anni, finalizzato all'acquisto delle scorte specifiche così come previsto dal piano industriale di OCSIT. Tali premesse permettono di mettere in cantiere le attività propedeutiche ad una tale operazione già nel corso del 2018 e sicuramente in tempo per le scadenze di rimborso previste nel 2019. Entro il 15 del mese di febbraio, così come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT darà comunicazione al Direttore Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico relativamente ai costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2017 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo. Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale in emanazione nel mese di febbraio stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema per il 1° aprile 2018, giorno di inizio dell'anno scorte.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2017

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2017 Euro		31.12.2016 Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	150		39.834		(39.684)
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.500		2.878		(378)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	490.577		638.777		(148.200)
		493.227		681.489	(188.262)
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	473.564.720		296.591.966		176.972.754
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		473.564.720		296.591.966	176.972.754
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:					
verso il personale dipendente	48.239		-		48.239
		48.239		-	48.239
Totale Immobilizzazioni		474.106.187		297.273.455	176.832.732
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	9.811.933		5.365.555		4.446.378
Verso Controllante	-		264		- 264
Verso altri		1.892.932		2.041.371	- 148.439
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	1.865.882		2.026.703		- 160.821
b) Altri	27.050		14.668		12.382
		11.704.865		7.407.190	4.297.675
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	3.070.865		1.393.935		1.676.930
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		3.070.865		1.393.935	1.676.930
Totale Attivo Circolante		14.775.730		8.801.125	5.974.605
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	119.516		91.032		28.484
Totale Ratei e Risconti		119.516		91.032	28.484
TOTALE ATTIVO		489.001.433		306.165.612	182.835.821

STATO PATRIMONIALE OCSIT

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2017		31.12.2016		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI		93.047		64.428	28.619
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.521		6.409	112
DEBITI					
Debiti verso banche (1)	482.567.539		301.508.852		181.058.687
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	1.129.974		521.646		608.328
Debiti verso controllante	19.368		8.106		11.262
Debiti tributari	29.101		21.901		7.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.324		23.141		7.183
Altri debiti		5.125.355		4.010.961	1.114.394
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	81.151		51.785		29.366
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy			-		-
c) Debiti per acconti	4.586.656		3.000.433		1.586.223
d) Debiti verso il personale	22.330		20.209		2.121
e) Altri	435.218		938.534		(503.316)
Totale debiti		488.901.661		306.094.607	182.807.054
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	204		168		36
Totale ratei e risconti		204		168	36
TOTALE PASSIVO		489.001.433		306.165.612	182.835.821

(1) Di cui esigibili oltre 12 mesi Euro 473.294.369 per il 2017 ed Euro 296.850.000 per il 2016

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2017

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2017		2016		
	Euro		Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.362.102		10.063.185	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	16.362.102		10.063.185		6.298.917
b) Ricavi da attività svolte in delega			-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	23.353	23.353	4.640	4.640	18.713
Totale valore della produzione		16.385.456		10.067.825	6.317.631
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	120		-		120
b) altri			-		-
		120		-	120
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	38.947		34.009		4.938
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	862.911		711.368		151.543
		901.859		745.377	156.482
Per godimento di beni di terzi	14.143.660	14.143.660	8.247.337	8.247.337	5.896.323
Per il personale:					
Diretto	590.001		459.152		130.849
Indiretto	392.270		277.399		114.871
		982.271		736.551	245.720
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	348.790		314.348		34.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
		348.790		314.348	34.442
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	1.996		14.912		- 12.916
b) altri oneri	6.760		9.300		(2.540)
		8.757		24.212	(15.455)
Totale costi della produzione		16.385.456		10.067.825	6.317.631
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri			-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	4.046.242		2.529.382		1.516.860
- verso controllanti	-		-		-
- altri	331		1.259		(928)
		4.046.573		2.530.641	1.515.932
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	4.046.573		2.530.641		1.515.932
		4.046.573		2.530.641	1.515.932
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		-		-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2017

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2017 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In primo luogo la separazione contabile di AU, come descritto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE”, approvato dall’AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, successivamente modificato dall’ODS 82/2016, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo “segmento di provenienza” per l’identificazione delle operazioni relative all’OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all’OCSIT e consente l’estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell’OCSIT, attraverso l’attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all’OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all’OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nel sistema finanziario sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell’OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all’OCSIT, grazie all’implementazione dei moduli fiscali dell’ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l’annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all’OCSIT);
- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all’OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;

- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli Organi Sociali e relativa segreteria;
- costo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT);
- Costo della Funzione di Internal Audit.

A partire dai conti annuali separati 2017 a seguito dell'internalizzazione in AU della funzione di Internal Audit sono allocati in base a specifici driver di ripartizione anche i costi relativi a tale funzione.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono all'onere delle risorse umane delle funzioni di staff, utilizzate quale supporto alle attività di gestione operativa dell'OCSIT. Tali spese (riferite al costo medio della categoria contrattuale della figura professionale utilizzata) sono attribuite in base alla stima della percentuale di impiego per l'Organismo del personale impegnato.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;
- per i contratti di assistenza e per i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (incluse eventuali collaborazioni) ed il totale delle risorse AU.

Il costo degli Organi Sociali si riferisce agli oneri che AU sostiene per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oltre all'onere della Segreteria degli Organi medesimi. Il costo degli Organi Sociali e della

Segreteria Societaria viene ripartito, sulla base del peso percentuale attribuito all'OCSIT, in rapporto al numero di funzioni che operano nell'ambito di AU.

Il costo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si riferisce all'onere che AU sostiene per l'attività svolta dal Dirigente che, nell'ambito della Legge 6 Novembre 2012 n.190, e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, esercita i compiti di vigilanza e monitoraggio ivi previsti, anche allo scopo di rendere un'adeguata informazione a favore di tutto il personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tale costo per una quota pari al 20% viene attribuito in rapporto al numero di funzioni che operano nell'ambito di AU, e per il restante 80% in rapporto all'attività effettivamente svolta per le singole aree di attività.

Il costo della Funzione di Internal Audit viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 26 aprile 2018, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, al contrario, inferiore a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a

disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico. AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un "contributo in conto interessi", inteso come una somma che va ad abbattere l'onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l'impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all'OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all'IRES, nonché l'integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l'eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 474.106.187

Immobilizzazioni immateriali – Euro 493.227

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2016					
Costo originario	158.136	3.782	-	1.173.080	1.334.998
Ammortamenti cumulati	(118.302)	(904)	-	(534.303)	(653.509)
Saldo al 31.12.2016	39.834	2.878	-	638.777	681.489
Movimenti dell'esercizio 2017					
Incrementi	-	-	-	160.528	160.528
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(39.684)	(378)	-	(308.728)	(348.790)
Saldo movimenti dell'esercizio 2017	(39.684)	(378)	-	(148.200)	(188.262)
Situazione al 31.12.2017					
Costo originario	158.136	3.782	-	1.333.608	1.495.526
Ammortamenti cumulati	(157.986)	(1.282)	-	(843.031)	(1.002.299)
Saldo al 31.12.2017	150	2.500	-	490.577	493.227

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 150) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT, oramai quasi completamente ammortizzate.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 2.500) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 490.577), include il valore residuo della commissione “up-front” sul finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, originariamente pari a Euro 750.000. Tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni). Il valore residuo al 31.12 era pari a Euro 225.000.

Gli incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di licenze software per la gestione dei Database e per la virtualizzazione dei sistemi, alle licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT ed, infine, a licenze per vari prodotti software, destinati principalmente alla gestione dell'infrastruttura IT e della sicurezza informatica.

Immobilizzazioni materiali – Euro 473.564.720

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2016				
Costo originario	296.777.829	-	-	296.777.829
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	(185.863)	-	-	(185.863)
Saldo al 31.12.2016	296.591.966	-	-	296.591.966
Movimenti dell'esercizio 2017				
Incrementi	176.972.754	-	-	176.972.754
Ammortamenti	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2017	176.972.754	-	-	176.972.754
Situazione al 31.12.2017				
Costo originario	473.564.720	-	-	473.564.720
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	473.564.720	-	-	473.564.720

La posta si riferisce principalmente al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 473.564.720).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 176.972.754, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio pari a ulteriori quattro giornate di scorta.

Anche nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto - a far data dall'1.1.2016 - la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle

scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2017 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2017 e valorizzazione a quotazione di mercato

<i>Euro mila</i>			
	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2017	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	104.760	102.394	(2.366)
- Gasolio Autotrazione	314.100	343.804	29.704
- Jet fuel	48.305	53.809	5.504
- Olio combustibile BTZ	6.400	7.433	1.033
Totale	473.565	507.440	33.875

La differenza desumibile dallo schema, pari a Euro 33.875 mila, è ascrivibile al recupero delle quotazioni dei prodotti petroliferi avvenuta in particolar modo negli ultimi mesi dell'anno, a causa dell'evoluzione del contesto geo-politico internazionale.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Nel caso in cui, per ipotesi, il valore di realizzo fosse inferiore al valore iscritto a bilancio, varrebbe comunque la garanzia di copertura prevista dal cd Atto di indirizzo del MISE, citato in precedenza.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 48.239

Crediti verso altri – Euro 48.239

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 48.239.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 14.775.730

CREDITI – Euro 11.704.865

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 9.811.933

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	8.413.054	3.989.566	4.423.488
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	1.398.879	1.375.989	22.890
Totale	9.811.933	5.365.555	4.446.378

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 8.413.054, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2017. Una parte delle fatture per un importo pari a Euro 8.193.896 sono state emesse, nonché incassate, nei primi mesi dell'anno 2018, mentre la restante quota, pari a 219.158 verrà fatturata solo a conguaglio dopo l'emanazione del decreto interministeriale.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 1.389.879, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute al 31.12.2017. Tale credito risulta quasi interamente incassato nei primi mesi del 2018.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 4.446.378, legato al maggior fabbisogno dell'OCSIT nel 2017 rispetto al 2016.

Crediti verso altri – Euro 1.892.932

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	1.865.882	2.026.703	(160.821)
Altre	27.050	14.668	12.382
Totale	1.892.932	2.041.371	(148.439)

La sottovoce più importante si riferisce al *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 1.865.882, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 3.070.865

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

<i>Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari	3.070.865	1.393.935	1.676.930
Totale	3.070.865	1.393.935	1.676.930

L’ammontare della voce si riferisce a disponibilità sui depositi bancari di esclusiva pertinenza dell’OCSIT. Tali depositi funzionano nell’ambito della metodologia di separazione amministrativa. Essi sono alimentati dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell’OCSIT, e vengono utilizzati per il pagamento delle relative spese.

Nel dettaglio, i depositi OCSIT, pari a Euro 3.070.865 mila, si compongono per Euro 437.583 mila di depositi cauzionali rilasciati da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare, quale forma di garanzia alternativa alla fideiussione bancaria, per Euro 34.803 all’importo attinto dal finanziamento destinato

all'acquisto di scorte specifiche ma non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio e per il residuo, pari a 2.598.479, a giacenze sui vari conti bancari sottorubricati OCSIT.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 119.516

La voce di bilancio, pari a Euro 119.516, è costituita principalmente da risconti attivi relativi alla copertura assicurativa delle scorte OCSIT, nonché al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 489.001.433

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 93.047

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Tutti i costi sono relativi all'esercizio 2017.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2017.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 6.521

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2017 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 488.901.661

Debiti verso banche – Euro 482.567.539

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	9.273.170	4.658.852	4.614.318
- a medio e lungo termine	473.294.369	296.850.000	176.444.369
Totale	482.567.539	301.508.852	181.058.687

I debiti verso le banche si articolano nel modo seguente:

- *debiti a breve termine* per Euro 9.273.170. L'importo comprende l'utilizzo di scoperti di conto corrente nell'ambito dei fidi concessi dalle banche per tale tipologia, che sono stati rimborsati nel corso dei primi mesi del 2018 in seguito agli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo OCSIT agli operatori economici. A differenza degli anni passati, la voce comprende il debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), pari ad Euro 355.126, sulle somme non ancora utilizzate del nuovo finanziamento destinato OCSIT di Euro 400 milioni. Inoltre, la voce comprende i debiti relativi agli interessi passivi e alle commissioni (Euro 7.865) maturati sui conti correnti nell'ultimo trimestre 2017, che sono stati liquidati nei primi giorni del 2018.

- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 473.294.369, si riferiscono agli utilizzi dei due finanziamenti destinati contratti da AU nelle funzioni di OCSIT nel 2014 e nel 2017 per l'acquisto di un totale di 10 giorni di scorte specifiche. L'incremento del debito rispetto allo scorso esercizio è totalmente imputabile alla spesa per l'acquisto di prodotti petroliferi per 4 giorni scorta avvenuta nel corso dell'anno. Il fabbisogno è stato attinto dal secondo finanziamento destinato concesso ad AU/OCSIT dai due soggetti (un importante istituto di credito italiano ed un raggruppamento temporaneo di imprese formato da primarie istituzioni finanziarie) che si sono aggiudicati differenti quote dell'intero finanziamento, pari a 400 milioni di euro. Come nel caso del primo finanziamento, il meccanismo competitivo della gara ha consentito ad OCSIT di ottenere l'intero fabbisogno richiesto a tassi concorrenziali.

Va precisato che anche detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Con riferimento ai debiti a medio e lungo termine, si precisa che la Società, come richiamato nei criteri di redazione del bilancio si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per il primo finanziamento OCSIT acceso nel 2014. Il secondo finanziamento OCSIT, acceso nel corso dell'esercizio in esame, è stato invece iscritto secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto dai principi contabili in vigore (OIC19) al netto delle commissioni di up front, dei costi notarili e delle spese accessorie alla stipula del contratto. Il valore nominale del debito, non applicando il criterio del costo ammortizzato, sarebbe pari a Euro 473.670.000.

Il totale dei debiti verso banche si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 181.058.687, in conseguenza dei maggiori importi erogati a favore dell'OCSIT per lo svolgimento del piano di approvvigionamento programmato per il 2017, consistente nell'acquisto di 4 ulteriori giornate di scorta.

Debiti verso fornitori – Euro 1.129.974

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	6.233	12.352	(6.119)
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	1.123.741	509.294	614.447
Totale	1.129.974	521.646	608.328

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari e legate ai servizi di consulenza, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2017. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 608.328, riferito principalmente all'incremento dell'attività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 19.368

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2017.

Debiti tributari – Euro 29.101

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta. La voce si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2016 di Euro 7.200.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 30.324

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente. La voce si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2016 di Euro 7.183.

Altri debiti – Euro 5.125.355

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	81.151	51.785	29.366
Debiti per Acconti	4.586.656	3.000.433	1.586.223
Debiti verso personale	22.330	20.209	2.121
Altri	435.218	938.534	(503.316)
Totale	5.125.355	4.010.961	1.114.394

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 81.151) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 4.586.656) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2017, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2017. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2018, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2018.

I *debiti verso il personale* (Euro 22.330) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017.

La voce *Debiti verso altri* accoglie i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 435.210).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 204

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi relativi a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Totale Passivo Euro 489.001.433

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 16.385.456

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 16.362.102

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 29 settembre 2017 ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 nella misura di Euro 24.995.000, da corrispondersi in un numero di rate di acconto pari al numero dei mesi dell'anno scorta. L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2016 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2017, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2017-2018, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 aprile 2017.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2018 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.

1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2016 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2017 è stato approvato, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7 , comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, mediante una comunicazione del Direttore Generale del MiSE ed è pari a Euro 20.408.344. La differenza, rispetto all'importo di 24.995.000 determinato con Decreto del MiSE del 29 settembre 2017, è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 16.362.102, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 6.298.917 è ascrivibile alla piena operatività dell'organismo nel 2017.

Altri ricavi e proventi – Euro 23.353

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2015-2016, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 16.385.456

COSTI PER SERVIZI – Euro 901.859

Costi per servizi da controllante – Euro 38.947

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>			
	2016	2016	Variazioni
Costo per servizi edificio	13.389	11.876	1.513
Costo per servizi informatici	16.296	10.088	6.208
Costo per assistenza e consulenza	9.262	12.045	(2.783)
Totale	38.947	34.009	4.938

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 13.389, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 16.296, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 9.262 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>			
	2017		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	13.389	588.953	602.342
Costo per servizi informatici	16.296	467.514	483.809
Costo per assistenza e consulenza	9.262	265.871	275.133
Costo per locazione fabbricati	39.145	1.562.094	1.601.239
Totale	78.092	2.884.432	2.962.524

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 862.911

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 862.911, possono così riepilogarsi:

Euro	2017	2016	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	213.665	56.578	157.087
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	28.974	21.706	7.268
Emolumenti amministratori	20.359	8.247	12.112
Emolumenti sindaci	4.630	1.971	2.659
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	3.414	1.947	1.467
Compensi per l'attività di revisione	5.200	5.250	(50)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	47.653	88.512	(40.859)
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	28.653	117.783	(89.130)
Spese per comunicazione	42.291	42.503	(212)
Prestazioni per contratti a progetto	52.216	81.243	(29.027)
Spese per il personale	23.976	8.808	15.168
Spese di trasporto e noleggio	1.574	2.072	(498)
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	382.030	268.079	113.951
Altri servizi minori	8.278	6.669	1.609
Totale	862.911	711.368	151.543

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 213.665.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato. Va precisato che tale voce include nell'esercizio 2017 il costo, pari a Euro 71.458, sostenuto per il ricollocamento delle scorte a fronte della scadenza di un contratto di stoccaggio.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 47.653.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 28.653.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Prestazioni per contratti a progetto – Euro 52.216.* La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.

- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 382.030.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 14.143.660

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 14.104.515.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2016 di Euro 5.887.572, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 39.145.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 982.271

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro			
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	590.001	459.152	130.849
- indiretto	392.270	277.399	114.871
Totale	982.271	736.551	245.720

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1 - 31.12.2017															Forza Media 2017
Consistenza al 31 Dicembre 2016	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Consistenza al 31 Dicembre 2017		
<i>Dirigenti</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Quadri</i>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2,00
<i>Impiegati</i>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2,00
TOT	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,00

L'importo della voce si è incrementato di Euro 245.720 rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'incremento del costo sia del personale diretto sia di quello indiretto.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 348.790

La voce *ammortamenti*, pari a Euro 348.790, include principalmente l'ammortamento della commissione uf-front sul finanziamento dedicato concesso a OCSIT, per un importo pari a Euro 150.000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 8.757

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 1.996

La posta è relativa in parte al maggior riconoscimento di oneri per premialità dei dipendenti di competenza dell'anno 2016.

Altri oneri – Euro 6.760

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 2.540.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 4.046.573

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 4.046.242

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 4.046.242, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sui finanziamenti destinati all'approvvigionamento della scorta.

Altri proventi finanziari – Euro 331

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 4.046.573

Altri oneri finanziari – Euro 4.046.573

L'importo è ascrivibile agli oneri finanziari e alle commissioni maturate nel 2017, relative ai due contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente nel giugno 2014 e nel marzo 2017 da OCSIT e destinati all'acquisto di scorte specifiche. Tali oneri comprendono sia gli interessi passivi sugli importi utilizzati per l'acquisto delle scorte, per Euro 3.678.832, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), per Euro 355.126, maturata nel periodo intercorrente fra la data del primo utilizzo ed il 31 dicembre sulle somme disponibili ma non ancora attinte del prestito più recente, sottoscritto nel marzo 2017. L'importo comprende inoltre Euro 12.615 di somme riversate da OCSIT agli istituti bancari per interessi sugli scoperti concessi sulle linee a breve per esigenze di tesoreria.